

Scheda elementi essenziali del progetto

Construyamos un futuro juntos

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

Burgos (spagnolo: [ˈburyos]), città della Spagna situata nella comunità autonoma di Castiglia e León, comune capoluogo e più popolato della provincia di Burgos, è il contesto specifico di attuazione del progetto.

Burgos è la provincia spagnola con il maggior numero di comuni; tuttavia, la maggior parte di essi non raggiunge i 1.000 abitanti. Nella provincia sono presenti 371 comuni e più di 1200 centri abitati.

La provincia di Burgos ha una superficie di 14.022 km² e nel 2020 contava 355.693 abitanti. La distribuzione della popolazione di Burgos non è uniforme. La provincia conta 355.693 abitanti di cui il 68,9% (245.365) vive nelle tre località, a loro volta più dinamiche, degli oltre 20.000 abitanti della provincia, mentre il 31% (110.328) vive in uno dei 368 comuni pari a 1.197 abitanti centri della provincia (Dei poco più di 1.200 comuni di Burgos, 953 hanno meno di 100 abitanti).

La densità abitativa media della provincia è di 25,36 abitanti per chilometro quadrato, leggermente superiore alla densità della comunità autonoma di 25 ab/km² e molto inferiore ai 94,8 ab/km² della Spagna. La provincia è la terza più popolata della Castilla y León. Presenta un basso dinamismo demografico. Nel gruppo nazionale, la provincia occupa la posizione 36. Il principale problema demografico della provincia è l'ambiente rurale, poiché mentre i grandi centri abitati rimangono stabili o mantengono una crescita graduale, le campagne e le aree rurali sono in pieno spopolamento. Nella provincia di Burgos, il 24,04% della popolazione ha 65 anni o più.

La Società per lo sviluppo della provincia di Burgos (SODEBUR) è un ente strumentale del Consiglio provinciale per promuovere lo sviluppo economico e sociale della provincia e dei suoi comuni. Per fare questo, sviluppa il suo lavoro strutturato in cinque aree: energia, industria, turismo, cooperazione istituzionale e promozione economica e sociale. Come entità strumentale del governo della provincia, uno dei compiti principali di SODEBUR è la preparazione, l'esecuzione e il monitoraggio del Piano strategico per lo sviluppo del Provinciale di Burgos in tutti i suoi piani.

La città di Burgos si trova nel nord della penisola iberica, alla confluenza degli affluenti del fiume Arlanzón, ai margini dell'altopiano centrale. Il comune ha una popolazione di circa 174,154 abitanti (2021 – Census) su una superficie di 107.1 km² per una densità di 1,627/km² [2021]. Burgos è una delle città più ricche della Spagna, con un PIL superiore alla media spagnola. È un importante centro commerciale e turistico con una consistente base manifatturiera.

Inoltre, bisogna considerare che la speranza di vita alla nascita è aumentata di circa 10 anni sia per gli uomini che per le donne negli ultimi cinquant'anni. La pandemia di COVID-19 ha messo in luce le vulnerabilità di una popolazione che invecchia.

Sono più che sufficientemente note le **conseguenze della pandemia di COVID-19 non solo a livello sociale ma anche economico**; il distanziamento sociale, l'autoisolamento e le restrizioni ai viaggi hanno portato a una riduzione della forza lavoro e della competitività in tutti i settori economici. **La Spagna è uno dei paesi più colpiti a livello europeo**. Pertanto, pur restando una tra le regioni più economicamente favorite della Spagna, il PIL della regione di Castilla y León ha perso 5.000 milioni di euro durante lo scorso 2020 (-7,9%), il peggior dato economico degli ultimi ottant'anni. **In termini di occupazione, la regione ha perso il cinque per cento dei posti di lavoro, il che equivale a 50.000 posti di lavoro a tempo pieno in meno.**

Considerando questa realtà, l'attività economica nelle aree rurali della provincia si basa principalmente sui settori dei servizi e dell'industria (raggruppando quasi il 70% della forza lavoro nel 2020). Per queste regioni, il settore dei servizi ha la più alta percentuale di lavoratori attivi/aziende operanti in tutte le diverse parti del territorio. La percentuale di lavoratori autonomi che operano nelle aree rurali è di circa il 37% (2020). Per quanto riguarda la disoccupazione, gli ultimi dati dell'indagine sulla forza lavoro (EPA) per l'ultimo trimestre 2022 indicano una diminuzione del numero di disoccupati nella provincia (9,40%) rispetto alla media spagnola (16,13%).

Per la regione di Burgos è stata varata dalla SODEBUR la strategia per la provincia di Burgos 2021-2025 (PEBUR2125) il cui obiettivo principale è stata la definizione di azioni strategiche basate sulle idee e le sfide per il futuro a breve e medio termine per lo sviluppo rurale nella provincia di Burgos. Questa nuova pianificazione strategica darà continuità alla PEBUR1520 (l'ultima Strategia operativa e applicabile sul territorio nel periodo 2015 – 2020) in uno scenario di crisi che creerà nuove sfide da affrontare. Va quindi sottolineata l'importanza di collegare questo nuovo Piano alle dimensioni strategiche dell'Agenda 2030 e, per estensione, ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dettagliati dall'UNESCO. In questo contesto, questa strategia dimostrerà la capacità della provincia di Burgos di adattarsi alla nuova situazione coordinando le sue priorità di intervento con il nuovo quadro di finanziamento europeo (2021 - 2027) e lo strumento "Next Generation EU" (Recovery e Piano di Resilienza).

SODEBUR mira a orientare l'intero processo di elaborazione del nuovo Piano Strategico (PEBUR2125) su quattro aspetti fondamentali: la **ripresa economica post-COVID19, la sostenibilità, il ripopolamento e il concetto di territorio intelligente**.

La partecipazione ha costituito un concetto chiave nella nuova era democratica in Spagna. La "gioventù" è stata vista come un'arena privilegiata da coltivare e per assicurare il futuro di questa nuova democrazia. Sono state create diverse istituzioni per i giovani a seconda dei tre livelli esistenti della Pubblica Amministrazione (nazionale, regionale e locale).

Piani strategici, Giurie di cittadini, Bilanci partecipativi sono alcune delle etichette utilizzate per riferirsi a processi che incorporano una certa componente di partecipazione dei cittadini che si sono verificati negli ultimi anni. Questi processi sono diventati più comuni anche nei governi locali spagnoli, soprattutto a partire dagli anni Novanta.

Tuttavia, gli enormi mutamenti demografici degli ultimi decenni hanno determinato rapidamente conseguenze di grande importanza per lo sviluppo sia sociale che economico. Ai mutamenti demografici si sono, infatti, sommate le preoccupanti conseguenze sul piano sociale, oltre che della salute, determinate dal prolungarsi della pandemia Covid-19.

Tra chi ha pagato le spese maggiori della crisi economica già in corso, nonché della crisi generata dalla pandemia, sono state le categorie più deboli tra cui emerge, in modo preoccupante, la categoria dei giovani.

La disoccupazione giovanile (15-29 anni) pari a 29,20% in Spagna e il carattere temporaneo dell'occupazione giovanile che supera 50% di tutti gli occupati, hanno effetti diretti sull'emancipazione dei giovani, per cui solo 6 giovani su 100 possono emanciparsi tra i 20 e i 24 anni, e poco più di un terzo lo fa tra i 25 e i 29 anni.

Due importanti problematiche maggiormente affliggono il territorio spagnolo: da un lato le numerose persone che sono a **rischio di povertà ed esclusione sociale**, nonché in condizione di deprivazione materiale; dall'altro lato la **disoccupazione**, ovvero il numero sempre crescente di persone disoccupate che si trovano ad affrontare non soltanto un problema economico ma anche psicologico, culturale e sociale; trovandosi sottoposti costantemente al giudizio sociale che tende a ritenere la disoccupazione come una colpa individuale piuttosto che come un problema sociale. Entrambe queste condizioni colpiscono più gravemente i giovani ed in particolare le giovani donne, che, nonostante un livello di istruzione spesso più alto, presentano percentuali più elevate sia di esposizione al rischio di povertà ed esclusione sociale che di disoccupazione.

Risulta dunque determinante **rafforzare le esperienze che hanno in comune l'andare oltre gli strumenti di democrazia associativa che la maggior parte dei consigli comunali spagnoli ed europei ha adottato per molti anni, potenziando le attività e il perseguimento dell'obiettivo delle scorse annualità**. Si intende, infatti, potenziare il coinvolgimento giovanile, la loro partecipazione attiva nelle comunità di appartenenza, attraverso, in particolare, l'attivismo del terzo settore, del mondo dell'associazionismo, che in questi territori assume un ruolo chiave, di prossimità e orizzontalità, in grado di avviare processi di infrastrutturazione sociale a partire dai giovani, in linea con le sfide **n.1** [*Ridurre la disegualianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei minori e dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano*] e alla **sfida n.2** [*Ridurre le disegualianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza, lingua e abilità*] del programma in cui il progetto è inserito, al fine di mobilitarsi per garantire una più generale **parità di opportunità per tutti i giovani**, prestando particolare attenzione a coloro i quali vivono in condizioni di svantaggio.

I volontari saranno accolti da **AMYCOS**, fondata nell'ottobre 1995, che è un'organizzazione non governativa di Cooperazione allo Sviluppo -aconfessionale, indipendente e plurale- il cui obiettivo è la promozione della giustizia e dell'uguaglianza. Lavora per la pace e la riconciliazione, attraverso la non violenza; lotta contro ogni tipo di discriminazione basata su religione, genere, classe sociale o origine etnica difendendo i diritti umani e delle persone; fa fronte alla crescente fame e povertà nel mondo promuovendo un'equa distribuzione delle risorse, ed infine sensibilizza ad atteggiamenti e relazioni responsabili con l'ambiente di questa Terra comune. Le esperienze precedentemente realizzate dall'ente si muovono in tal senso ed abbracciano in particolare quattro principali aree di intervento, quali cultura, politica, sviluppo, sostegno, collaborazione, nel dettaglio:

- Educazione alla cittadinanza globale, attraverso la diffusione di diversi materiali didattici, determinando maggiore consapevolezza sociale e solidale dell'ambiente;
- Advocacy, attraverso azioni volte ad incidere sulle politiche e sullo sviluppo socioeconomico delle popolazioni del sud;
- Progetti di cooperazione, in particolare in America Latina (Nicaragua, Bolivia, El Salvador, Guatemala, Brasile) volti a migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti, rendendoli protagonisti del proprio cambiamento e sviluppo;
- Azione sociale, attività volte al supporto dei gruppi più svantaggiati della comunità di appartenenza;
- Networking, promozione di una rete di collaborazione con altre organizzazioni per realizzazione e reciproco coinvolgimento in campagne sia a livello nazionale che internazionale.

L'Associazione AMYCOS ha sviluppato differenti linee strategiche apportando il proprio contributo, professionale e motivazionale al territorio di Burgos. Per l'intervento progettuale si avvale di due partnership locali:

- **BURGOS ACOGE** è un'organizzazione non-profit fondata nel 1993 da un gruppo di persone sensibili al fenomeno della migrazione e preoccupate per le condizioni di accoglienza dei migranti. Da allora, Burgos Acoge ha promosso azioni volte ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza rispetto all'immigrazione, ha denunciato situazioni di discriminazione e di ingiustizia

e fornito supporto ai migranti. Ha svolto un importante compito di promozione e integrazione sociale degli immigrati nella città e nella provincia di Burgos, in coordinamento e collaborazione permanente con istituzioni pubbliche e private. Burgos Acoge si occupa di difendere i diritti dei migranti, lottando contro la povertà, fornendo servizi specifici e strumenti di potenziamento nell'ottica di creare una società più inclusiva e di facilitare la convivenza interculturale

- **FUNDACIÓN LESMES** è un'istituzione non-governativa, indipendente e senza fini di lucro il cui scopo è l'integrazione sociale e lavorativa delle persone a rischio esclusione sociale. Attraverso il suo Cento di Integración Social (CEIS) fornisce assistenza completa ai senzatetto dal 1987, di fatti, grazie ad un accordo tra il Comune di Burgos e Fundación Lesmes, riesce a garantire l'inserimento di persone che, per ragioni diverse, non hanno risorse economiche, lavoro e competenze sociali; e che vivono spesso per strada soffrendo un forte sradicamento familiare e sociale. All'interno dell'ente viene promossa l'autonomia personale, vengono acquisite competenze e recuperate le abitudini necessarie che possano facilitare l'integrazione nella società. Si occupa di assistenza in tutte le "aree" della persona: psicologica, sociale, lavorativa, culturale e familiare.

Obiettivo del progetto

Supportare la creazione di una rete di inclusione e partecipazione dei giovani, in particolare di coloro i quali presentano disagi socio-economici, della comunità della città di Burgos

L'obiettivo del progetto "**CONSTRUYAMOS UN FUTURO JUNTOS**" è stato scelto in quanto i giovani, in seguito alle trasformazioni economiche e sociali avvenute, enormemente amplificate dalla pandemia da Covid-19, riscontrano enormi difficoltà nel passaggio all'età adulta, da sempre fase evolutiva molto complessa. Si trovano infatti in una condizione di grave precarietà ed incertezza e necessitano più che mai di supporto ed accompagnamento.

Infatti, tale progettualità risponde alla **sfida n.1 [Ridurre la disuguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei minori e dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano]** e alla **sfida n.2 del programma [Ridurre le disuguaglianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza, lingua e abilità]** al fine di mobilitarsi per garantire parità di genere e una più generale parità di opportunità per tutti i giovani, prestando particolare attenzione a coloro i quali vivono in condizioni di svantaggio.

Inoltre, il progetto articolato in due azioni concorre al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030: 4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti], 5 [Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze] e 10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni].**

La prima azione, di tipo informativo, (AZIONE A: UNA RETE DI INFORMAZIONI) punta a intessere una rete di supporto, confronto e scambio, tra associazioni, tra associazioni e giovani e tra i giovani stessi in un'ottica inclusiva e di non discriminazione, coerentemente con il **sotto-obiettivo 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro].**

L'altra azione (AZIONE B: UNA FORMAZIONE CHE FA RETE) è di tipo formativo poiché punta a potenziare le competenze linguistiche e di valorizzazione delle soft skills in relazione al miglioramento della propria occupabilità ed all'inserimento nel mercato del lavoro, coerentemente con il **sotto-obiettivo 4.4 [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria];** dall'altro, si intende sensibilizzare i giovani in relazione ad alcune tematiche fondamentali: adottare uno stile di vita sostenibile e promuovere, non solo teoricamente ma anche in maniera concreta e tangibile, la parità di genere, coerentemente con i **sotto-obiettivi 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti**

acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile], **5.1** [Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze], **5.5** [Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica] e, nuovamente, **10.2**.

Investire sui giovani significa investire sul futuro, dal momento che, la flessibilità ed inclinazione al cambiamento che li contraddistingue, può renderli veicolo di buone prassi e di realizzazione di uno sviluppo maggiormente sostenibile. Si ritiene indispensabile intervenire su queste problematiche e più diffusamente sui disagi che le persone fragili di Burgos vivono, ottimizzando gli interventi di assistenza ed accoglienza, realizzando eventi di inclusione e formazione dei giovani e sensibilizzando e invitando alla partecipazione della comunità tutta. Per fare ciò, sarà necessario potenziare la comunicazione e l'informazione sia con i destinatari diretti degli interventi -affinché siano a conoscenza delle opportunità presenti sul territorio- che con la comunità di appartenenza, affinché possano determinarsi virtuose pratiche di mutuo aiuto e sostegno, soprattutto con i volontari e le associazioni del territorio, nella profonda convinzione che azioni promosse in rete abbiano la capacità di generare risultati più ampi e maggiormente sostenibili e favorire la coesione e la tenuta democratica.

In continuità con la precedente annualità il progetto è finalizzato alla predisposizione di interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un impatto positivo sulle comunità e possano tradursi in buone pratiche da replicare.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

AZIONE A: UNA RETE DI INFORMAZIONI

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di creazione di una rete di associazioni e realtà locali e realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante l'individuazione delle associazioni locali, la partecipazione alla promozione e diffusione delle iniziative congiunte realizzate, l'assistenza nella possibilità di scrivere un progetto Erasmus plus, il supporto nella partecipazione a giornate informative, il sostegno nella partecipazione a fiere cittadine e ad altre attività di networking e informazione.

Attività A1: Networking

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Supporto nell'individuazione delle associazioni locali;
- Aiuto nel contattare delle associazioni e raccolta adesioni;
- Assistenza nella possibilità di scrivere un progetto Erasmus plus;
- Collaborazione nell'ideazione e creazione di workshops da effettuare nei centri civici e nelle scuole;
- Supporto alla gestione dello sviluppo dei progetti SVE già presenti;
- Partecipazione alla promozione e diffusione delle iniziative congiunte realizzate;
- Cooperazione nella predisposizione schede di adesione;
- Collaborazione nella somministrazione schede per raccolta dati;
- Aiuto nell'organizzazione incontri con le associazioni per la condivisione delle necessità individuali;

- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività A2: Campagne di informazione e divulgazione

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Collaborazione nell'ideazione delle campagne di informazione e divulgazione;
- Partecipazione nell'ideazione layout brochure e/o volantini e video promozionali sul volontariato;
- Supporto nella creazione ed inserimento nelle reti sociali di Amycos di contenuti informativi sulle attività svolte durante il progetto, sul volontariato e sui programmi e opportunità esistenti;
- Collaborazione nella diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali della documentazione informativa prodotta;
- Assistenza nella stampa brochure e/o volantini;
- Sostegno nella partecipazione a fiere cittadine;
- Supporto nella partecipazione a giornate informative all'Università;
- Collaborazione nell'individuare i luoghi di aggregazione della popolazione target;
- Aiuto nella distribuzione o affissione materiale informativo presso luoghi di interesse individuati;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

AZIONE B: UNA FORMAZIONE CHE FA RETE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto, di potenziamento della lingua spagnola in favore dei destinatari del progetto, di potenziamento di soft skills e strumenti per l'occupabilità ma anche di Incontri e dialoghi sul tema delle discriminazioni di genere e delle pari opportunità e Commercio Equo-Solidale.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione del corso di spagnolo e di quello di potenziamento delle soft skills e la partecipazione alla realizzazione degli incontri e dialoghi sul tema delle discriminazioni di genere e delle pari opportunità, così come quelli per la realizzazione della giornata del commercio equo-solidale.

Attività B1: Corsi di lingua spagnola

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Aiuto nella definizione del programma;
- Partecipazione nell'organizzazione dei giorni e degli orari di frequenza alle lezioni;
- Collaborazione nell'organizzazione del materiale didattico;
- Sostegno nella diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali dell'inizio delle attività;
- Assistenza nell'apertura delle iscrizioni;
- Supporto nella definizione dell'elenco partecipanti;
- Partecipazione nell'erogazione dei corsi di lingua spagnola;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività B2: Corsi per lo sviluppo di soft skills e strumenti per l'occupabilità

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Collaborazione nell'individuazione della sede;
- Partecipazione nella definizione del programma dei percorsi;
- Aiuto nell'organizzazione del calendario degli incontri;
- Sostegno nella diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali dell'inizio dei percorsi professionalizzanti;
- Collaborazione nell'apertura delle iscrizioni;
- Assistenza nella definizione elenco partecipanti;

- Sostegno nell'erogazione dell'attività;
- Collaborazione nel creare una relazione con gli utenti del centro affinché si possa costituire un rapporto di fiducia necessario per l'accrescimento della loro autostima;
- Collaborazione nell'accompagnamento nelle attività previste dal Centro (CEIS);
- Collaborazione nella possibilità di ideare e implementare attività da parte del volontario, coordinandosi con il proprio responsabile del Centro;
- Supporto nell'aiuto nella redazione di CV;
- Assistenza nell'aiuto nella ricerca lavorativa;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività B3: Incontri e dialoghi sul tema delle discriminazioni di genere e delle pari opportunità

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Partecipazione nella definizione contenuti incontri;
- Collaborazione nel contattare con realtà locali (associazioni, sindacati, patronati, etc.);
- Supporto nell'individuazione degli speaker e degli esperti da coinvolgere negli incontri;
- Aiuto nell'individuazione di uno spazio adeguatamente attrezzato per gli incontri;
- Assistenza nella definizione del calendario degli incontri;
- Partecipazione nell'ideazione e realizzazione di materiale promozionale degli incontri;
- Assistenza nel contatto con giornali, radio e televisioni;
- Partecipazione nella diffusione materiale promozionale degli incontri presso istituzioni locali, pubbliche e private, centri di aggregazione, sindacati, patronati, associazioni, parrocchie, commissariati, Asl, etc.;
- Collaborazione nella predisposizione e somministrazione schede, su supporto cartaceo ed informatico, di raccolta dati;
- Supporto nella realizzazione degli incontri;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività B4: La giornata del "Commercio Equo-Solidale":

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Collaborazione nell'individuazione della sede;
- Partecipazione nel contattare con realtà locali (associazioni, sindacati, patronati, etc.);
- Supporto nell'ideazione e realizzazione di materiale promozionale dell'evento;
- Assistenza nel contattare con giornali, radio e televisioni;
- Aiuto nella diffusione materiale promozionale dell'evento presso istituzioni locali, pubbliche e private, centri di aggregazione, sindacati, patronati, associazioni, parrocchie, etc.;
- Cooperazione nella predisposizione e somministrazione schede, su supporto cartaceo ed informatico, di raccolta dati;
- Assistenza nella realizzazione dell'evento;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
FONDAZIONE AMESCI	181277	AMESCI - SEDE NAZIONALE	NAPOLI	NA	VIA GIOVANNI PORZIO SNC	4

Sede/i di attuazione all'estero:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
AMYCOS ORGANIZACION NO GUBERNAMENTAL PARA LA COOPERACION SOLIDARIA	177223	AMYCOS CENTRO PASTORAL "LA MERCED" - AULA	BURGOS	EE	C/MOLLINO 3	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Si chiarisce che nel periodo di permanenza **in Italia** (ovvero i primi 25 giorni dall'inizio del progetto e gli ultimi 5 giorni prima della sua conclusione) il progetto **non prevede** la fornitura agli operatori volontari del vitto e dell'alloggio e che la sede Italia è ubicata a Napoli.

Il periodo di permanenza **all'estero**, nell'ambito del progetto, **prevede** da parte dell'ente di accoglienza degli operatori volontari la fornitura in loro favore di vitto e alloggio.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:
La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Si chiarisce, dunque che il progetto non prevede un rientro intermedio. Tuttavia, come specificato nel contratto di servizio civile da svolgersi all'estero, le spese di trasporto per il viaggio di andata e ritorno dall'Italia al Paese di estero di inizio e fine progetto sono rimborsate dal Dipartimento nei limiti delle indicazioni fornite dallo stesso Dipartimento.

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Modalità di erogazione della formazione:

Il progetto prevede due momenti di formazione: generale e specifica.

La formazione generale ha una durata di 45 ore (31 ore in presenza e 14 ore in FAD). Entrambe sono erogate durante i primi 25 giorni di servizio e quella in presenza si tiene nel comune in cui è ubicata la sede Italia.

La formazione specifica ha una durata di 73 ore (53 ore in presenza e 20 ore in FAD). Entrambe sono erogate entro i primi 90 giorni di servizio e in particolare quella in presenza presso la sede estero.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")

- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale”
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell’Ente

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all’estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l’esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socioculturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un’esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza
Non è prevista un’assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua spagnola

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un’attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell’esperienza e delle proprie capacità. L’attestato specifico, sottoscritto anche da FORM RETAIL SRL, sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell’interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell’allegato n.6 “Riconoscimento e valorizzazione delle competenze” alle “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” adottate ai sensi del Decreto Ministeriale del 20 gennaio 2023.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (**Precedenti esperienze: max 30 punti** - **Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti**)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
		max 50 punti

2. COLLOQUIO
max 60 punti
LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE
Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE
Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
73 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Giovani al centro per una globalizzazione sostenibile e inclusiva

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese